

Ordine del Giorno

I lavoratori riuniti in assemblea ritengono grave e offensiva la posizione di ABI e rispediscono al mittente le accuse di inadeguatezza e incapacità:

29 banchieri inquisiti per usura, banche denunciate per frode fiscale, economia del paese in pesante difficoltà per gestione del credito inesistente e faziosa, emolumenti e premi indecenti per loro ed azionisti a scapito del paese.....

I lavoratori dicono basta! Chi ha rovinato il sistema bancario deve andare casa, altro che far pagare ai lavoratori errori e malaffari.

I lavoratori ritengono che la fase di crisi economica richieda un intervento qualitativo sulla struttura salariale attraverso l'abolizione del sistema incentivante e recupero dei montanti erogati nel salario contrattato, aumenti uguali per tutti per difendere il potere d'acquisto degli inquadramenti più bassi. Aumenti veri e non finanziati con partite di giro con TFR e previdenza integrativa

I lavoratori chiedono al Sindacato di preparare una piattaforma da far approvare e presentare ad ABI i cui contenuti devono ridisegnare equamente il modo di lavorare, di fare banca, con regole certe ed esigibili.

Punti imprescindibili devono essere:

1. Riduzione orario di lavoro;
2. Blocco dello straordinario e controllo rigoroso dell'orario effettivamente svolto;
3. Abolizione del sistema incentivante;
4. Tetto alla retribuzione dei manager (top e middle);
5. Aumenti salariali uguali per tutti;
6. Blocco dei processi di esternalizzazione e della cessione dei rami d'azienda.

I lavoratori chiedono altresì al Sindacato di essere costantemente coinvolti e non intendono ripetere quanto avvenuto in occasione dello scorso rinnovo contrattuale.